

## LE INIZIATIVE

# Gazebo e petizioni popolari: il centrodestra raccoglie adesioni contro le illegalità

TIVOLI- Oltre settecento le firme raccolte tra Tivoli, Villa Adriana e Tivoli Terme. Sono i numeri dell'adesione all'«operazione sicurezza» organizzata e promossa dal Circolo della Libertà di Tivoli Libera Italia, e delle sezioni tiburtine del Circolo Nuova Italia e di Azione Giovani.

La manifestazione si è svolta nel pomeriggio di sabato e nella mattinata di domenica. I gazebo, allestiti a Tivoli in piazza Santa Croce, a Villa Adriana nell'area antistante la Pam ed a Tivoli Terme in piazza Bartolomeo della Queva, hanno catalizzato l'attenzione dei tiburtini che hanno aderito numerosi alla petizione popolare per chiedere al sindaco Baisi più sicurezza nella città, segnalando aree di illegalità e situazioni di disagio.

«Punti essenziali della petizione - hanno spiegato i promotori dell'iniziativa - erano: l'immediato sgombero degli insediamenti abusivi presenti sul territorio del Comune di Tivoli e relativa bonifica delle aree; l'estensione del divieto di bere alcolici in aree pubbliche con effetto immediato; il presidio del territorio capillare da parte delle forze della Polizia Locale tramite il servizio esteso con copertura completa delle 24 ore; il potenziamento dell'illuminazio-



ne pubblica nei quartieri della città; l'installazione delle telecamere di videosorveglianza nei luoghi in cui è presente il rischio che vengano commessi atti criminosi».

Tra i partecipanti il capogruppo «sfiduciato» del Pdl Gianfranco Osimani, Andrea Napoleoni, Maria Rosaria Cecchetti, Matteo Maiorani, il consigliere regionale Antonio Luciani, Antonello Ricci.

«Anche questa volta siamo riusciti a dare un segnale forte, soprattutto di unitarietà, - ha dichiarato il Presidente del Circolo della Libertà, Massimo Pacella - abbiamo dimostrato ai tiburtini che il centro destra è presente

con un'opposizione costruttiva ed attenta ai reali problemi della città. Grazie al sostegno ricevuto dai cittadini, porteremo avanti la nostra battaglia in consiglio comunale, poiché questa sinistra che ci governa è attenta ai soli giochi di palazzo ed alle questioni di mera gestione del potere, ma non sta ponendo in essere alcun atto volto a risolvere i problemi dei tiburtini».

La petizione rimane, comunque, aperta, in quanto sono previste altre giornate per la raccolta delle firme e sarà possibile sostenere l'iniziativa e dare la propria adesione collegandosi al sito internet [www.libera-italia.it](http://www.libera-italia.it).